

Provincia di Napoli

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dr. Maurizio Doria*

*D.ssa Maria Iozzino*

*Dr. Costantino Sessa*

**Comune di Pompei**  
**L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 154 del 05/05/2016

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Esaminato nelle sedute del 18, 20, 23,25,27,28,30 aprile e del 2, 3, 4 e 5 maggio la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Pompei che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 05/05/2016

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dr. Maurizio Doria

D.ssa Maria Iozzino

Dr. Costantino Sessa

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 .....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018 .....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II .....	15
6. La nota integrativa .....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna .....	17
8. Verifica della coerenza esterna .....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018 .....	21
A) ENTRATE CORRENTI.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	24
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	26
Spese per acquisto beni e servizi .....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	27
Fondo di riserva di competenza.....	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI .....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	34
INDEBITAMENTO .....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI .....	40

Mr



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Pompei nominato con delibera consigliere n 16 del 11/04/2013.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 18/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 15/04/2016 con delibera n. 66 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
  - h) la deliberazione, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

- n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- r) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- t) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 14/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale. Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 56 del 13/03/2016 G.M. la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.150 in data 18/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

Le criticità riscontrate nella gestione 2015, evidenziate dal Collegio nella relazione al rendiconto, riguardano principalmente:

- gli organismi partecipati
- la situazione di cassa
- i debiti fuori bilanci

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.454.207,35
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	2.682.672,68
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.771.534,67
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4.454.207,35</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	1.413.099,24	1.898.611,89	974.649,83

Alla data del 31/12/2015 l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ammonta ad € 974.649,83 oltre i fondi a destinazione vincolata pari ad € 3.387.557,72, per un totale complessivo di € 4.362.207,55.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		1.180.657,35	68.378,16	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		103.252,85	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		13.515.699,79	22.036.851,20	20.202.700,00	20.431.700,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.286.861,56	910.480,00	879.880,00	879.880,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.146.591,38	1.924.418,64	1.756.011,32	1.780.601,22
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.799.349,37	1.370.651,82	12.609.779,42	2.774.328,46
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.210.541,08	3.175.000,00	1.300.000,00	750.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		8.000.000,00		
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.018.898,85	11.996.257,00	5.096.257,00	5.096.257,00
<b>totale</b>		<b>24.977.942,03</b>	<b>49.413.658,66</b>	<b>41.844.627,74</b>	<b>31.712.766,68</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>24.977.942,03</b>	<b>50.697.568,86</b>	<b>41.913.005,90</b>	<b>31.712.766,68</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		355045,58	355045,58	355045,58	
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	28119068,76	25160077,42	22133204,71	22383157,31
		di cui già impegnato*		6228360,08	880557,97	622377,5
		di cui fondo pluriennale vincolato	1249035,51	194242,78	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	9178825,78	4053904,67	13739779,42	3354328,46
		di cui già impegnato*		103252,85	40000	40000
		di cui fondo pluriennale vincolato	103252,85	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0	0	0	0
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	4589434,55	1132284,19	588719,19	523978,33
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	16500000	8000000	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	11226257	11996257	5096257	5096257
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>69613586,09</b>	<b>50342523,28</b>	<b>41557960,32</b>	<b>31357721,10</b>
		di cui già impegnato*		<b>6331612,93</b>	<b>920557,97</b>	<b>662377,50</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>1352288,36</b>	<b>194242,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>69613586,09</b>	<b>50697568,86</b>	<b>41913005,90</b>	<b>31712766,68</b>
		di cui già impegnato*		<b>6331612,93</b>	<b>920557,97</b>	<b>662377,50</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>1352288,36</b>	<b>194242,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.1 Disavanzo tecnico

Il rendiconto di gestione 2014, primo rendiconto armonizzato, si è chiuso con un **risultato di amministrazione negativo di euro 10.296.322,30**. Tale disavanzo tecnico è stato ripianato in 29 annualità, in quote costanti di euro 355.045,58, da iscriversi nei successivi bilanci di previsione.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

Con delibera di G.C. n.46 del 01.03.2016 è stato determinato il fondo pluriennale vincolo parte corrente e parte capitale su cui il Collegio si è espresso con parere n.141 del 24/02/2016.

<b>Anno 2016</b>	
Maggiori entrate da fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 639.289,80
Maggiori impegni reimputati	€ 639.289,80
Maggiori entrate da fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 103.252,85
Maggiori impegni reimputati	€ 103.252,85
<b>Anno 2017</b>	
Maggiori entrate da fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 68.378,16
Maggiori impegni reimputati	€ 68.378,16

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	28.201.528,84
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.134.034,19
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.072.631,75
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.168.481,14
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.385.595,31
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	13.014.488,04
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>66.976.759,27</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>66.976.759,27</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	31.321.699,18
2	<i>Spese in conto capitale</i>	12.039.719,94
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.551.415,85
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	8.974.649,83
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	13.089.274,47
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>66.976.759,27</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>-</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	13.515.699,79	22.036.851,20	35.552.550,99	28.201.528,84
2	Trasferimenti correnti	1.286.861,56	910.480,00	2.197.341,56	2.134.034,19
3	Entrate extratributarie	2.146.591,38	1.924.418,64	4.071.010,02	4.072.631,75
4	Entrate in conto capitale	5.799.349,37	1.370.651,82	7.170.001,19	7.168.481,14
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	-
6	Accensione prestiti	1.210.541,08	3.175.000,00	4.385.541,08	4.385.595,31
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.018.898,85	11.996.257,00	13.015.155,85	13.014.488,04
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>24.977.942,03</b>	<b>49.413.658,66</b>	<b>74.391.600,69</b>	<b>66.976.759,27</b>
1	Spese correnti	8.697.693,34	25.160.077,42	33.857.770,76	31.321.699,18
2	Spese in conto capitale	7.986.797,37	4.053.904,67	12.040.702,04	12.039.719,94
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	-
4	Rimborso di prestiti	419.131,66	1.132.284,19	1.551.415,85	1.551.415,85
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	974.649,83	8.000.000,00	8.974.649,83	8.974.649,83
6	Spese per conto terzi e partite di giro	1.093.174,12	11.996.257,00	13.089.431,12	13.089.274,47
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>19.171.446,32</b>	<b>50.342.523,28</b>	<b>69.513.969,60</b>	<b>66.976.759,27</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>5.806.495,71</b>	<b>- 928.864,62</b>	<b>4.877.631,09</b>	<b>-</b>

*M*

*[Signature]*

### 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)	1.180.657,35	68.378,16	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	355.045,58	355.045,58	355.045,58
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.871.749,84	22.838.591,32	23.092.181,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.160.077,42	22.133.204,71	22.383.157,31
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		194.242,78		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.134.937,14	1.642.993,13	1.999.578,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	55.000,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.132.284,19	588.719,19	523.978,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	<b>-</b>	<b>650.000,00</b>	<b>-</b>	<b>170.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	775.000,00	170.000,00	170.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	125.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 775.000,00, di entrate in conto capitale destinato ad assicurare l'equilibrio di parte corrente per l'anno 2016, è costituito da euro 200.000,00 quale contributo permesso di costruire e da euro 575.000,00 quale mutuo per opere abusive.

Per gli anni 2017 e 2018 saranno utilizzati gli oneri di urbanizzazione, per l'importo euro 170.000,00, per assicurare l'equilibrio di parte corrente.

L'importo di euro 125.000,00 è rappresentato da quota parte di entrate correnti destinate a finanziare le spese di investimento.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	103.252,85	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.545.651,82	13.909.779,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		3.524.328,46
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	775.000,00	170.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	125.000,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.053.904,67	13.739.779,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	55.000,00	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.			
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.			
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.			
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.			

*Mur*

*[Signature]*

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti :

<b>entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
contributo per permesso di costruire	200.000,00	170.000,00	170.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	80.000,00		
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>280.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>

<b>spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	560.000,00	470.000,00	470.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	520.000,00	200.000,00	200.000,00
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>770.000,00</b>	<b>770.000,00</b>

*Il Collegio precisa che i permessi di costruire (Titolo IV) finanziano la spesa corrente per euro 200.000 come riportato nella delibera di G.C. n.66 del 15.04.2016 . Nella stessa è stato erroneamente riportato che i proventi da condono edilizio finanziato la spesa corrente.*

## 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- contributo permesso di costruire e sanatoria	395.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 200.000,00	
- alienazione di beni	975.651,82	
- entrate correnti	125.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.295.651,82</b>
<b>ENTRATE DA FPV investimenti</b>		<b>103.252,85</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	2.600.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	-	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>2.600.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>3.998.904,67</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>3.998.904,67</b>

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
  - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
  - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.118 del 21.09.2015 e numero 152 del 30.04.2016, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 11 del 29/01/2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

## **7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 153 in data 04/05/2016.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.



Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.180.657,35		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	103.252,85		
<b>C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>22.036.851,20</b>	<b>20.202.700,00</b>	<b>20.431.700,00</b>
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	910.480,00	879.880,00	879.880,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
<b>D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	<b>(+)</b>	<b>910.480,00</b>	<b>879.880,00</b>	<b>879.880,00</b>
<b>E) Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.924.418,64</b>	<b>1.756.011,32</b>	<b>1.780.601,22</b>
<b>F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>1.370.651,82</b>	<b>12.609.779,42</b>	<b>2.774.328,46</b>
<b>G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>26.242.401,66</b>	<b>35.448.370,74</b>	<b>25.866.509,68</b>
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.979.420,07	22.133.204,71	22.383.157,31
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	2.134.937,14	1.642.993,13	1.999.578,50
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	202.873,89	205.754,52	205.754,52
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3+I4+I5)</b>	<b>(+)</b>	<b>21.641.609,04</b>	<b>20.284.457,06</b>	<b>20.177.824,29</b>
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.950.651,82	13.739.779,42	3.354.328,46
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	103.252,85	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
<b>L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)</b>	<b>(+)</b>	<b>4.053.904,67</b>	<b>13.739.779,42</b>	<b>3.354.328,46</b>
<b>M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>25.695.513,71</b>	<b>34.024.236,48</b>	<b>23.532.152,75</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>1.830.798,15</b>	<b>1.424.134,26</b>	<b>2.334.356,93</b>
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	480721,08	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	1924000,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>4235519,23</b>	<b>1424134,26</b>	<b>2334356,93</b>
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

## **A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI).*

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 6.800.000,00 con un leggero aumento di euro 30.327,26 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 400.000,00, con un aumento di euro 200.000 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **TASI**

Dal 2016 la TASI è stata eliminata per le abitazioni principali (non di lusso) e per gli immobili diversi dall'abitazione principale, essendo la somma dell'IMU e TASI pari al 10,60 x 1000, già limite massimo per legge.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.540.000,00, di pari importo rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 6.272.125,59, con un aumento di euro 72.125,59 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### **C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Con delibera di Giunta Comunale n.41 del 16 marzo 2016 è stato adeguato il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nella misura dell'1% a decorrere dal 1° gennaio 2016.

## Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	200.000,00	400.000,00		
IMU	6.769.672,74	6.800.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00
Addizionale Irpef	1.539.999,31	1.540.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00
TARI	6.101.496,17	6.272.125,59	6.300.000,00	6.500.000,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità	148.136,76	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Altre	6.293.430,16	6.834.725,61	5.372.700,00	5.401.700,00
<b>Totale</b>	<b>21.052.735,14</b>	<b>22.036.851,20</b>	<b>20.202.700,00</b>	<b>20.431.700,00</b>

### Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 550.000 è fondata sul recupero evasione tassa rifiuti (Ruolo Suppletivo) come da cronoprogramma Pubbliservizi.

Per quanto concerne l'IMU è previsto un recupero evasione di 400.000 euro, più IMU lista coattivo per euro 1.750.000.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

### Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. Il FSC ammonta ad euro 4.291.225,61 ed è stato finanziato con una quota di IMU di competenza del Comune per euro 1.219.844,43.

### Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 664.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
REFEZIONE SCOLASTICA	130.000,00	245.000,00	53,06%
<b>Totale</b>	<b>130.000,00</b>	<b>245.000,00</b>	<b>53,06%</b>



L'organo esecutivo con deliberazione n. 62 del 15/04/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale di refezione scolastica nella misura non inferiore al 36%.

## Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 160.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

La somma da assoggettare a vincoli è euro 160.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 65, in data 15/4/2016 le somma di euro 160.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare ad ogni singola voci di spesa in base a quanto stabilito dalla normativa vigente.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	141.356,52
Accertamento 2015	173.291,00

## Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	216.767,45	62,34%
2014	1.004.423,80	44,73%
2015	354.748,79	42,28%
2016	395.000,00	50,32%
2017	250.000,00	68,00%



## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
<i>1) Personale</i>	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	
<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	<i>4) Trasferimenti correnti</i>
	<i>5) Trasferimenti di tributi</i>
	<i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	<i>7) Interessi passivi</i>
	<i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
<i>9) Ammortamenti di esercizio</i>	
<i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	
<i>11) Fondo di Riserva</i>	<i>9) Altre spese correnti</i>

Handwritten signature and scribble consisting of a stylized 'M' and a large, loopy scribble.

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	328.217,19	7.725.306,27	7.277.305,31	7.267.305,31
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.820,41	512.390,00	516.390,02	516.390,02
103	Acquisto di beni e servizi	5.782.994,63	11.030.173,83	9.834.246,16	9.753.308,00
104	Trasferimenti correnti	687.860,15	1.052.406,57	1.052.406,57	1.052.406,57
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	11.753,57	367.169,94	346.909,00	331.214,39
108	Altre spese per redditi di capitale				
108	rimborsi e poste correttive delle entrate		8.000,00	10.000,00	10.000,00
110	Altre spese correnti	1.884.047,39	4.464.630,81	3.095.947,65	3.452.533,02
	Totale Titolo 1	8.697.693,34	25.160.077,42	22.133.204,71	22.383.157,31

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.899.285,30;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.153 in data 04/05/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	8.447.367,66	7.665.306,27	7.277.305,31	7.267.305,31
Spese macroaggregato 103	103.269,18	123.322,40	100.000,00	100.000,00
Irap macroaggregato 102	482.105,52	488.890,00	467.890,02	467.890,02
Altre spese incluse	383.900,67			
Altre spese: PERSONALE AZIENDA SP.ASPIDE		450.000,00		
Totale spese di personale (A)	9.416.643,03	8.727.518,67	7.845.195,33	7.835.195,33
(-) Componenti escluse (B)	517.357,73	303.106,33		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.899.285,30	8.424.412,34	7.845.195,33	7.835.195,33

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Il collegio evidenzia che il suddetto prospetto quantifica la spesa del personale per il triennio 2016/2018 al netto della spesa del personale 2015 reimputata al 2016 (F.p.v. parte corrente in entrata riferito alla spesa del personale).

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad euro 55.191,25. Atteso che le somme previste a bilancio per l'anno 2016 sono pari ad euro 48.264,00 il limite è stato rispettato. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	74.302,40	80,00%	14.860,48	13.322,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	75.910,17	80,00%	15.182,03	10.358,00	11.358,00	11.358,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	5.891,85	50,00%	2.945,93	1.100,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	4.115,00	50,00%	2.057,50	2.610,00	2.010,00	2.010,00
<b>totale</b>	<b>160.219,42</b>		<b>35.045,94</b>	<b>27.390,40</b>	<b>14.368,00</b>	<b>14.368,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente. Il Collegio invita ad un monitoraggio infrannuale per assicurare il rispetto dei vincoli a consuntivo.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

I calcoli e i relativi criteri di accantonamento del FCDE per gli anni 2016/2018 sono evidenziati nella nota integrativa al bilancio pluriennale 2016/2018, nonché nella deliberazione di G.C. n. 66 del 15/04/2016 di approvazione dello schema di bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.745.625,59			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	17.745.625,59	2.749.031,56	2.076.319,24	11,70
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.291.225,61			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>22.036.851,20</b>	<b>2.749.031,56</b>	<b>2.076.319,24</b>	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	910.480,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>910.480,00</b>	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.362.918,64	39.685,30	39.685,30	2,91
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	252.000,00	11.932,60	11.932,60	4,74
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	12.000,00	7.000,00	7,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	207.000,00			
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.924.418,64</b>	<b>63.617,90</b>	<b>58.617,90</b>	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	975.651,82			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	395.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.370.651,82</b>	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>26.242.401,66</b>	<b>2.812.649,46</b>	<b>2.134.937,14</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>24871749,84-</b>	<b>2.812.649,46</b>	<b>2.134.937,14</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>1.370.651,82</b>	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGI A	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.202.700,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	15.202.700,00	2.366.158,00	1.603.460,60	10,55
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.000.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>20.202.700,00</b>	<b>2.366.158,00</b>	<b>1.603.460,60</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	879.880,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>879.880,00</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.294.411,32	40.369,98	27.779,71	2,15
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	252.000,00	11.932,60	3.352,82	1,33
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.600,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	12.000,00	8.400,00	8,40
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	107.000,00			
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.756.011,32</b>	<b>64.302,58</b>	<b>39.532,53</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	8.109.779,42			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.500.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>12.609.779,42</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>35.448.370,74</b>	<b>2.430.460,58</b>	<b>1.642.993,13</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>22.838.591,32</b>	<b>2.430.460,58</b>	<b>1.642.993,13</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>12.609.779,42</b>	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.431.700,00		1.947.059,30	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	15.431.700,00	2.420.878,00		
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.000.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>20.431.700,00</b>	<b>2.420.878,00</b>	<b>1.947.059,30</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	879.880,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>879.880,00</b>			
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.304.901,22	40.537,82	33.732,50	2,59
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	266.000,00	10.102,00	8.586,70	3,23
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.700,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	12.000,00	10.200,00	10,20
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	107.000,00			
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.780.601,22</b>	<b>62.639,82</b>	<b>52.519,20</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.524.328,46			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.774.328,46</b>			
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>				
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>25.866.509,68</b>	<b>2.483.517,82</b>	<b>1.999.578,50</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>23.092.181,22</b>	<b>2.483.517,82</b>	<b>1.999.578,50</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>2.774.328,46</b>			

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 133.781,41, pari allo 0,503 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 200.000,00, pari allo 0,874 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 200.000,00, pari allo 0,867 % delle spese correnti

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 142.873,89 per contenzioso legale;

anno 2017 euro 205.754,52 per contenzioso legale;

anno 2018 euro 205.754,52 per contenzioso legale;

a fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### **Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati**

*L'ente ha accantonato per la copertura delle perdite, della sola Azienda Speciale Aspide, euro 520.000 come evidenziato nella delibera di approvazione dello schema di bilancio n.66/2016, di cui euro 140.000 derivano dalle reimputazioni dell'esercizio precedente.*

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari ad euro 60.000,00.



## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali in favore di organismi partecipati e non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite di aziende o consorzi partecipati.

Anche per il 2016 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Gli organismi partecipati dall'Ente sono i seguenti:

### INTERSEVIZI S.P.A.

Il Comune detiene il 51% del capitale sociale di € 103.292,00, rappresentato per intero da n.200 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.102 per un valore nominale di € 52.678,92.

La Società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003 con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata.

Nei bilancio 2012, 2013 e 2014 approvati e redatti dal liquidatore, Avv. Maurizio Napoli, risultano le seguenti perdite:

- anno 2012 € 104.480,00
- anno 2013 € 94.861,00
- anno 2014 € 110.618,00

La suddetta società presenta perdite oltre che per il triennio considerato anche per gli esercizi precedenti.

**L'Ente nel bilancio 2016 non ha accantonato alcuno stanziamento a copertura della perdita di Interservizi SpA né tanto meno risultano effettuati accantonamenti in anni pregressi.**

Il Collegio, in considerazione delle perdite conseguite e del patrimonio netto negativo (al 31.12.2014 euro - 2.071.883,00) prodotti dalla partecipata ed al protrarsi della fase di liquidazione iniziata nel 2003, invita l'Ente a sollecitare l'immediata chiusura della liquidazione ed alla cessazione dell'attività. In merito fa osservare, come già evidenziato nei propri precedenti pareri al bilancio, che anche nella relazione sulla gestione al bilancio 2014, a firma del liquidatore Avv. Maurizio Napoli, non risultano evidenziate le cause del protrarsi della liquidazione.

L'allungamento di detta procedura continua a produrre delle perdite che sono imputabili all'ente nella misura del 51 per cento.

### T.E.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Il Comune detiene il 0,20% del capitale sociale di € 4.093.362,00 rappresentato da n. 314.874 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.500 per un valore nominale di € 6.500,00.

L'Assemblea nel corso del 2011 ha approvato il bilancio di esercizio 2010 con una perdita di € - 2.216.977,00; nel corso del 2012 ha approvato il bilancio di esercizio 2011 con una perdita di € - 4.371.705,00; nel corso del 2013 ha approvato il bilancio di esercizio 2012 con una perdita di € - 2.524.281,00; nel corso del 2014 ha approvato il bilancio di esercizio 2013 con una perdita di € - 668.333,00.

Non risulta approvato il bilancio 2014.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato il 30 gennaio 2012 lo scioglimento della Società davanti al Notaio Del Giudice di Napoli.

La Società presenta al 31.12.2013 un Patrimonio Netto (*negativo*) di € -5.127.207 .

Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2011, 2012 e 2013 approvati dall'Assemblea.

L'Ente nel bilancio 2016 non ha accantonato alcuno stanziamento a copertura della perdita di suddetta società, né tanto meno risultano effettuati accantonamenti in anni pregressi.

Anche in questo caso, come del resto già evidenziato per la società Interservizi Spa, il Collegio, alla luce dei risultati negativi prodotti dalla partecipata ed al protrarsi della fase di liquidazione iniziata nel 2012, invita l'Ente a creare apposito stanziamento di bilancio per la copertura delle perdite e ad attivarsi per l'immediata chiusura della liquidazione e/o alla cessazione della partecipazione.

#### ASMENET CAMPANIA SOC.CONS. A.R.L.

Il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 2,20% del capitale sociale (*sottoscritto*) di € 126.182,00, per un valore nominale di € 2.577,00.

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2012 con un utile di € 1.053,00, il bilancio di esercizio 2013 con un utile di €376,00 e il bilancio di esercizio 2014 con un utile di euro 5.493,00 .

La Società presenta al 31.12.2014 un Patrimonio Netto di € 144.198,00.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

#### Azienda Speciale Aspide

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'Ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	-
Personale dipendente ( n. unità al 31/12/2013)	14 (di cui n.1 impiegato e n.13 operai)
Costo personale dipendente anno 2013	€ 403.514,00
Concessione crediti effettuate dell'Ente locale	-

Dalla verifica della situazione economica dall'**Azienda speciale ASPIDE** (totalmente partecipata) emerge che:

- il patrimonio netto (**negativo**) al 31/12/2012 è di € -290.431,00;
- la perdita di esercizio anno 2011 è di € 90.464,00 ripianata dal Consiglio Comunale con deliberazione del 11.04.2013 n.20;
- la perdita di esercizio anno 2012 è di € 257.058,00 (bilancio non ancora approvato);
- la perdita d'esercizio anno 2013 risultante dalla bozza di bilancio 2013 è di € 214.359,00 (bilancio non ancora approvato).

Il Collegio evidenzia che il Bilancio 2012, 2013 e 2014 non è stato ancora approvato. Questa situazione è stata più volte evidenziata dal Collegio per i riflessi negativi sugli equilibri economici e finanziari dell'Ente.

Anche in questo caso lo stanziamento di bilancio di euro 520.000,00, a copertura delle perdite pregresse, risulta insufficiente rispetto al bilancio 2011, approvato dall'ente, ai progetti di bilancio 2012 e 2013 ed alle esigenze finanziarie degli esercizi 2014 e 2015, i cui risultati non sono ancora noti.

## Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con deliberazione di G.C. n. 60 del 31.03.2016 la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso in data 31/03/2016, prot.n.0013864, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro :

3.998.904,67 per l'anno 2016  
13.739.779,42 per l'anno 2017  
3.354.328,46 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

#### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 5.225.000,00 così distinto:

assunzione mutui	2.600.000,00	1.300.000,00	750.000,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
<b>Totale</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>750.000,00</b>

#### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 18.200.555,29
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.325.709,92
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.994.244,92
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 21.520.510,13</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.721.640,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 200.767,99
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi (anni 2016)	€ 1.520.872,82

m

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	200.767,99	182.190,17	168.212,72
	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
entrate correnti (I, II e III titolo)	21.520.510,13	23.152.751,04	24.871.749,84
% su entrate correnti	0,93%	0,79%	0,68%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+) (1)	4.086.696,83	6.198.544,30	6.980.639,89
Nuovi prestiti (+)	2.600.000,00	1.300.000,00	750.000,00
Prestiti rimborsati (-)	488.152,53	517.904,41	451.438,39
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.198.544,30</b>	<b>6.980.639,89</b>	<b>7.279.201,50</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 200.767,69	€ 182.190,17	€ 168.212,72
Quota capitale	€ 488.152,53	€ 517.904,41	€ 451.438,39
<b>Totale</b>	<b>€ 688.920,22</b>	<b>€ 700.094,58</b>	<b>€ 619.651,11</b>

(1) Il Collegio evidenzia che tali prospetti sono depurati del rimborso della rata annuale (quota capitale ed interessi) per anticipazione ai sensi del D.L. 35/13 (deroga prevista dall'art.1 comma 13 del D.L.35/2013), che in ogni caso pesano sulla gestione presente e futura dell'Ente, e dei mutui per l'abbattimento di opere abusive. Il residuo debito iniziale corrisponde ai soli mutui contratti per gli investimenti in opere pubbliche.



## OSSERVAZIONI, RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di spesa corrente, pur complessivamente attendibili, risultano non sufficientemente adeguate rispetto alle perdite dell'Azienda Speciale Aspide e delle altre partecipate, come ampiamente relazionato nella presente relazione (vds Organismi partecipati), nonché nelle precedenti relazioni al bilancio e al rendiconto 2015. La gestione di tali aziende andrà attentamente monitorata al fine di adottare un immediato provvedimento di riequilibrio nel caso che gli stanziamenti creati si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

### b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

### c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

La necessità di garantire il fondo di cassa non negativo, costituisce un effetto consequenziale del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, nel senso che, laddove sia garantita coerenza tra la programmazione, previsione e la gestione del bilancio, non può che conseguire un ordinato flusso di cassa. In particolare, sul fronte della spesa assumono importanza le prescrizioni contenute negli artt. 56, comma 6, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 8, del TUEL, che impongono ai responsabili della spesa, che adottano provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni, di accertare la compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa.

Le previsioni di cassa dell'Ente sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Tuttavia giacché l'Ente è in costante anticipazione di tesoreria (al 31 dicembre 2015 l'anticipazione di tesoreria non rimborsata ammonta ad euro 974.649,83 oltre le somme vincolate pari ad euro 3.387.557,72) è necessario un monitoraggio costante delle risorse a destinazione vincolata, costituendo vincolo presso il Tesoriere e nel contempo delle effettive consistenze di cassa. E' necessario, altresì, che l'Ente predisponga, con il concessionario, un piano di azione per lo smobilizzo dei residui attivi (crediti tributari) e per la lotta all'evasione, in modo da incrementare i flussi di cassa ed attui, infine, mirate procedure di riduzione della spesa corrente anche attraverso piani di razionalizzazione.

#### **e) Riguardo ai debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio si originano, prevalentemente, da innumerevoli sentenze di condanna per insidie e trabocchetti del manto stradale e contravvenzioni al codice della strada, per cui è necessario un continuo monitoraggio dell'assetto stradale e della viabilità, convogliando le risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione alla manutenzione delle strade.

Per l'anno in corso risultano in attesa di riconoscimento anche debiti fuori bilancio per euro 240.000,00 (vertenza personale Azienda Speciale Aspide vs Comune ), ove il Collegio ha già espresso parere;

#### **f) Riguardo la salvaguardia equilibri**

L'integrale applicazione di detto principio richiede un controllo della gestione serrato e completo, in fase di programmazione e di rendicontazione, tanto in termini di competenza quanto di cassa.

Di particolare rilievo, nell'ambito dei fenomeni che incidono negativamente sugli equilibri finanziari degli enti locali, sarà altresì l'analisi dei debiti fuori bilancio.

Occorrerà, inoltre, tener conto anche delle regole introdotte dalla legge di stabilità per il 2016, per l'applicazione semplificata del pareggio di bilancio, inteso come saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali di competenza.

#### **g) Riguardo l'obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ▣ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ▣ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ▣ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, sia pur con le raccomandazioni suesposte;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Pompei li 5 maggio 2016

### L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Maurizio Doria

D.ssa Maria Iozzino

Dr. Costantino Sessa